

■ **NOMINE** Per il Forum Gioia i due ruoli di Pappaterra sono incompatibili Arpacal, «chi controlla il controllore?»

di CHIARA FAZIO

PARCO DEL POLLINO - Non le mandano a dire gli attivisti del Forum "Stefano Gioia", da anni sul piede di guerra per invocare la chiusura della Centrale a biomasse del Mercure, nel cuore del Parco nazionale del Pollino. E alla notizia della nomina di Domenico Pappaterra - già presidente dell'Ente nella cui area ricade il megaimpianto - al vertice di Arpacal (conferitagli, peraltro, dal presidente della Regione, suo amico e compagno di partito) protestano senza mezzi termini. Per i membri del Comitato, infatti, non vi è dubbio

che si tratti di un conflitto di interessi bello e buono, che porrebbe tutta una serie di problemi. In primis, quello dell'incompatibilità tra le cariche: dal momento che Pappaterra sembra aver accettato l'incarico di direttore generale di Arpacal senza palesare alcun intento di dimettersi dalla guida del Parco, i componenti del Forum "Gioia" sollevano il problema dell'opportunità di essere a capo dell'ente che ha il compito di monitorare lo stato dell'ambiente a livello regionale e, contemporaneamente, del Parco, che dovrebbe essere oggetto di controllo proprio da parte di Arpacal. In più, si domanda-

no gli ambientalisti, come farà il presidente Pappaterra, che non possiede il dono dell'ubiquità, a governare in maniera efficiente due ambiti di lavoro così ampi e complessi? «Alla fin qui disastrosa gestione del Parco - incalzano - ancora privo di un Piano a 25 anni dalla sua istituzione, va ad aggiungersi quest'ultima "perla" che condanna un patrimonio Unesco a uno stato agonico per chissà quanto tempo. Questi comportamenti da "collezionista di figurine" non sono più tollerabili e, se il presidente Pappaterra vuole continuare a farlo, speriamo ci sia chi finalmente deciderà di intervenire».